

# Paesaggio con figure e armenti

Gozzi Marco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p390-01686/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p390-01686/>

## **CODICI**

Unità operativa: 2p390

Numero scheda: 1686

Codice scheda: 2p390-01686

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: pittura

### **OGGETTO**

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

### **QUANTITA'**

Numero: 1

### **SOGGETTO**

Categoria generale: paesaggio

Identificazione: paesaggio con figure e armenti

Titolo: Paesaggio con figure e armenti

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 22322

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Moroni

Indirizzo: Via Porta Dipinta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo e Giardini Moroni

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

**COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 3]**

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Lucretia

Specifiche: Bergamo

**DATA [1 / 3]**

Data ingresso: 2009

Data uscita: in corso

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

**COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 3]**

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Antonio

Specifiche: Bergamo

**DATA [2 / 3]**

Data ingresso: 1951

Data uscita: 2009

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

**COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 3]**

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Famiglia Moroni

Specifiche: Bergamo

## DATA [3 / 3]

Data uscita: Entro il 1858

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

Data: 2020

Numero: FAI 002765

### STIMA

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1810

Validità: ante

A: 0000

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Gozzi Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1759/ 1839

Motivazione dell'attribuzione: firma

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

**MISURE**

Unità: cm

Altezza: 91

Larghezza: 121

Formato: rettangolare

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto, a olio su tela, raffigura una scena campestre. Opera di Marco Gozzi (1759-1839), è di formato rettangolare orientato in orizzontale ed è dotato di una cornice lignea dorata.

Notizie storico-critiche

È un paesaggio montano e bucolico quello raffigurato da Marco Gozzi (1759-1839) in questo dipinto. In primo piano, un pastore suona il flauto, accompagnato da un piccolo gregge; sulla sinistra e sullo sfondo sono raffigurati due borghi. La scena è ambientata al crepuscolo; la leggera foschia che avvolge figure e montagne ricorda le atmosfere e i panorami lombardi e conferisce alla composizione un leggero senso di malinconia. Il soggetto campestre e il gusto ancora arcadico collocano questo dipinto entro gli anni Dieci del XIX secolo, prima dell'adesione di Gozzi a soluzioni naturalistico-documentarie. Nato il 5 novembre 1759 a San Giovanni Bianco, in provincia di Bergamo, Marco Gozzi è considerato l'iniziatore del paesaggio lombardo moderno. Definito nelle recensioni alle mostre di Brera il "Re store dei paesisti in Lombardia" (Le Belle Arti 1825, L'Album 1837), fu il primo lombardo a recuperare e riscoprire la pittura di paesaggio, distinguendosi per lo slancio cristallino delle sue prospettive aeree, l'eleganza delle sue rilevazioni topografiche, la lievità dei suoi giocchi atmosferici (Mazzocca 1990). La riscoperta di questo artista, accusato per lungo tempo dopo la sua morte di monotonia e freddezza, è merito di Maria Cristina Gozzoli (1975). La sua produzione, lodata dai contemporanei per la diligenza e la precisione esecutiva, fu molto apprezzata dal viceré d'Italia Eugenio di Beauharnais; con lui Gozzi già nel 1807 aveva stipulato un contratto, che prevedeva la realizzazione ogni anno di tre paesaggi a olio i cui soggetti erano stabiliti dal Ministero dell'Interno in cambio di una pensione di millecinquecento lire e che sarebbe stato rinnovato cinque anni dopo, con un aumento della pensione a duemilaquattrocento lire. Obiettivo del governo prima napoleonico, poi austriaco era quello di ottenere quadri che fornissero un'immagine ufficiale del territorio lombardo e documentassero le nuove infrastrutture realizzate; per rispondere a questa esigenza, dopo il 1810 Gozzi abbandonò gradualmente il paesaggio arcadico e il capriccio, per aderire fedelmente al dato reale. Mise così a punto un modo tutto lombardo di strutturare il paesaggio, che era in parte influenzato dalla tradizione olandese e che non risentì dei soggiorni dell'artista a Roma, Napoli (1812) e nelle Marche (1813). I paesaggi di Gozzi rispondono a una logica naturalistico-documentaria: impostati seguendo una vera e propria gabbia compositiva, prevedono generalmente un primo piano in controluce e un piano intermedio luminoso, con un effetto di grande puntualità e precisione. Con il passare del tempo, la gamma cromatica delle sue opere si spense e le composizioni divennero ripetitive e monotone. Fu forse anche per questa ragione che nell'ultima fase della sua vita si diradarono le committenze private, per lasciare spazio soltanto alle richieste ufficiali. Presente a Brera dal 1813 al 1838, Gozzi fu un riferimento imprescindibile non solo per tutta la prima generazione di paesisti bergamaschi (primo fra tutti, Pietro Ronzoni) e lombardi dell'Ottocento, ma anche per quelli austriaci. Nonostante la sua importanza e la sua fama, non riuscì mai a ottenere la cattedra di paesaggio all'Accademia di Brera: l'incarico, procrastinato fino al 1838, venne poi affidato al successore Giuseppe Bisi. Marco Gozzi morì a Bergamo il 15 agosto

o 1839; fu sepolto al cimitero di Valtesse, dove è ricordato con la seguente epigrafe: ¿A Marco Gozzi, uomo di semplici costumi, giusto, religioso, luminare e capo di una nuova scuola di pittura di paese¿.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p390-01686\_IMG-0000653548

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 2p390-01686

Nome del file originale: 112833\_2p390-01686.jpg

### FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p390-01686\_FNT-0000116812

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: 158196\_Palazzo\_Moroni\_info e biblio.pdf

### BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Conti, Giulia

Titolo libro o rivista: Gozzi, Marco

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2002

Indirizzi bibliografici di rete: [https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi_(Dizionario-Biografico)/)

### BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzocca, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura dell'Ottocento in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: pp. 87-155, in particolare pp. 99, 107-108

**BIBLIOGRAFIA [3 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rea, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura bergamasca da Marco Gozzi a Silvio Poma

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 11-13

**BIBLIOGRAFIA [4 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Collezioni private bergamasche

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: vol. III, n. CCLXXIX

**BIBLIOGRAFIA [5 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gozzoli, Maria Cristina; Rosci, Marco

Titolo libro o rivista: Il volto della Lombardia: da Carlo Porta a Carlo Cattaneo paesaggi e vedute 1800-1859

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 26-38

**BIBLIOGRAFIA [6 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Mostra dei Maestri di Brera (1776-1859)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 223-226

**BIBLIOGRAFIA [7 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bassi-Rathgeb, Roberto

Titolo libro o rivista: Paesisti Bergamaschi dell'Ottocento

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1944

V., pp., nn.: pp. 16-18, 20-23

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Colombi, Martina